

il Centro

FUSIONE DEI COMUNI

Nuova Pescara D'Alfonso annuncia passi in avanti

► PESCARA

«Voglio cogliere le parti non millimetriche di apertura, avendo assistito ad una postura che complessivamente ha fatto registrare passi avanti». Questo il bilancio tracciato dal presidente della Regione **Luciano D'Alfonso** ieri pomeriggio, durante le battute finali della registrazione del programma televisivo Rete 8 Economy, in merito al dibattito sulla Nuova Pescara, condotto dal giornalista **Lorenzo Labarile**, alla presenza del governatore abruzzese, del rettore dell'università di Teramo **Luciano D'Amico** e dei sindaci dei tre Comuni interessati dalla fusione, **Marco Alessandrini** (Pescara), **Francesco Maragno** (Montesilvano) e **Luciano Di Lorito** (Spoltore).

D'Alfonso ha ricordato che «questa iniziativa normativa e istituzionale è la conseguenza di un voto anticipatore della cittadinanza, che a me non ha mai donato emotività e che però mi ha impegnato a cercare di declinare dentro l'istituzione questa volontà esatta. Alessandrini ha affermato che «conta la qualità dei servizi da erogare e, facendo le debite proporzioni, se l'Aquila è Washington, Pescara è New York, la capitale della contemporaneità nel mondo, una sfida che la città di Pescara, ovvero la città dell'eterna fuga in avanti, dovrà essere in grado di raccogliere». Più tiepido Maragno, secondo il quale «il voto dei cittadini è sacrosanto, ma se si analizza la questione da un punto di vista pratico, una fusione a freddo creerebbe solo problemi e per questo occorre lavorare da subito ad una condivisione dei servizi». Sulla stessa lunghezza d'onda Di Lorito, secondo il quale «mancano le infrastrutture che disegnino questa grande città, basti pensare che non c'è trasporto pubblico che arrivi da Spoltore a Montesilvano».

Parte da stadio e Stella maris il confronto su Nuova Pescara

IL SOGNO METROPOLITANO

È bastata l'apertura al dialogo del presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso, su una programmazione urbanistica e infrastrutturale della Nuova Pescara che valorizzi il ruolo di Montesilvano e Spoltore, a favorire le prime aperture al confronto dei sindaci Francesco Maragno e Luciano Di Lorito. Ottimista sulla fusione anche il collega pescarese Marco Alessandrini: «È un percorso a tappe forzate - afferma - che però si può fare». Si rivedranno sabato negli uffici regionali di viale Bovio con il governatore D'Alfonso per progettare concretamente questo nuovo agglomerato urbano da 200 mila abitanti. Il passo avanti è maturato ieri nello studio televisivo di Rete 8 economy, nell'ambito di un confronto che ha visto gli amministratori confrontarsi sollecitati dalla visione della città smart, traino dell'economia e dell'industria tecnologica 4.0 in Abruzzo, pensata dal rettore dell'Università degli studi di Teramo Luciano D'Amico: «Le diffi-

coltà ci saranno - ammette -, ma così come la grande processione del venerdì santo a Chieti può sembrare caotica a 5 minuti dall'inizio e poi s'aggiusta, visti i tempi stretti, anche questa processione facciamola uscire e poi s'aggiusterà». Insomma, con la scadenza del primo gennaio 2019 imposta dal progetto di legge 206 del 2016 del governatore D'Alfonso, bisognerà stringere i denti ma i risultati sulla carta appaiono convincenti: «La Nuova Pescara - sottolinea il presidente della Regione Abruzzo - avrà una popolazione di 200 mila abitanti, un reddito di 2.587.000.000 di euro poco inferiore a quello di Bari, con un reddito medio a persona di 14 mila euro e un territorio di 95 chilo-

LE APERTURE DELLA REGIONE E LE CONDIZIONI DEI SINDACI DI SPOLTORE E MONTESILVANO

La proposta

Un bosco urbano con gli alberi di Natale

La proposta arriva, non casualmente, nella giornata degli alberi e a lanciarla è Stefano Casciano: un boschetto urbano da realizzare con gli alberi acquistati dai pescaresi durante il periodo natalizio. «Ognuno - scrive - può dare il proprio prezioso contributo per rendere il Natale più verde e sostenibile ed è per questo che propongo all'amministrazione comunale di invitare tutti coloro che acquisteranno un albero vero per addobbare la loro casa a donarlo al Comune una volta finito il periodo di feste». Il precedente è la campagna lanciata due anni fa in occasione del San Valentino, con l'invito alle coppie di innamorati di piantare fiori e alberi invece di scambiarsi omaggi floreali.



I tre sindaci con Luciano D'Amico e Luciano D'Alfonso

metri quadrati. Siamo una città che può ospitare una grande produzione di idee». È su quelle che si giocherà la partita decisiva della fusione: «Non vedo un solo elemento positivo - esordisce il sindaco di Spoltore - da qui a 13 mesi per il territorio di Spoltore dalla fusione. Ripensiamo alla proposta di legge 207 che prevede la convivenza prima del matrimonio». Ma poi D'Alfonso ha tirato fuori l'asso nella manica, stuzzicando Luciano Di Lorito su un suo pallino: «Sono pronto - afferma - a riaprire la questione stadio». Una prima concessione che ha spinto il sindaco di Montesilvano a rilanciare: «Così come si

vuole ripensare allo stadio a Spoltore - aggiunge Maragno -, occorre ripensare anche all'idea infelice di non creare un polo culturale alla Stella Maris, che possa essere il volano della cultura nella Nuova Pescara». Intanto dal centro destra, anche il coordinatore provinciale di Forza Italia accetta la sfida: «La politica - osserva Carlo Masci -, almeno quella che non guarda agli interessi di bottega, deve prendere un'unica strada, quella segnata dal popolo, accompagnando queste tre città verso un matrimonio ineludibile».

Daive De Amicis
© RIPRODUZIONE RISERVATA